

Stellantis torna in utile i ricavi a 43,4 miliardi

"Previsioni rispettate"



claudia luise

Torna a crescere Stellantis dopo la svalutazione da 22,2 miliardi di febbraio e il cambio di strategia messo in atto dall'ad Antonio Filosa. A trainare i conti è il Nord America. Il gruppo ha chiuso il secondo trimestre con un «miglioramento su base annua in tutti i principali indicatori finanziari». La società è tornata al profitto con un utile netto di 293 milioni di euro, contro il rosso di 1,869 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso e contro i 718 milioni attesi dal consensus stilato da Equita. Il miglioramento «riflette volumi più elevati e un ulteriore miglioramento delle prestazioni operative». La società ha riportato ricavi per 43,482 miliardi, in rialzo del 13% rispetto ai 38,448 miliardi del secondo trimestre 2025 e contro un consensus di 43,762 miliardi. In Nord America la crescita è del 32%, in Sud America del 6%, mentre l'Europa allargata non registra variazioni e le regioni Medio Oriente e Africa e Asia-Pacifico sono in leggero calo.

Il mercato però non apprezza i risultati, considerati inferiori alle attese, e il titolo, dopo un pesante avvio, chiude la giornata in calo del 4,3% a 5,06 euro. L'impatto netto dei dazi è ora stimato tra 1 e 1,2 miliardi di euro. Nel primo semestre 2026 i costi netti legati ai dazi sono stati pari a 0,3 miliardi di euro, inclusi 0,4 miliardi di euro di rimborsi tariffari ai sensi dell'International Emergency Economic Powers Act. «Il secondo trimestre - sottolinea Filosa - è stato caratterizzato da continui progressi, trainati dal Nord America e supportati da importanti contributi da tutte le altre regioni. Abbiamo migliorato le prestazioni di tutti i nostri principali indicatori finanziari con ricavi netti, l'utile operativo rettificato (Aoi) e flusso di cassa industriale che mostrano tutti incrementi significativi». E aggiunge: «Con il piano strategico FastLane 2030 in piena fase di attuazione e gli entusiasmanti lanci di prodotti previsti per quest'anno che procedono secondo i piani, restiamo fiduciosi sulla guidance finanziaria per il 2026».

E infatti Stellantis ha confermato le previsioni per il 2026 che erano state fornite con i conti del primo trimestre. Il gruppo si attende un aumento del fatturato netto a una cifra media, l'Aoi a una cifra bassa e un miglioramento della generazione di free cash flow industriale rispetto all'anno precedente, compresi 2 miliardi di euro di pagamenti collegati agli oneri registrati nel secondo semestre 2025. La società attende anche un free cash flow industriale positivo nel 2027.

Filosa spiega che il gruppo punta a 6 miliardi di euro di risparmi annuali entro il 2028 rispetto al livello dello scorso anno, anche per battere la pressione dei marchi cinesi in Europa. Il manager parla di progressi sul fronte delle partnership e cita l'indiana Tata e le cinesi Dongfeng e Leapmotor: «procedono secondo i piani. Saranno portate a termine nei tempi previsti, in linea con il piano FastLane 2030. Vediamo un grande interesse a collaborare con Stellantis, non solo in Europa ma in tutte le regioni, e questo perché vengono riconosciuti i grandi marchi e le persone di grande valore che abbiamo, la nostra vasta portata operativa e la fortissima presenza regionale in almeno quattro regioni. Questa è una grande risorsa e un grande valore».

Per l'Italia il piano industriale di Stellantis «procede secondo i programmi», dice Filosa che ribadisce l'arrivo entro dicembre del piano per Maserati: «Abbiamo molti progetti per questo brand che è al centro dell'interesse degli appassionati italiani e internazionali», sottolinea.

Guardando ai singoli mercati, le vendite nella regione Europa allargata sono aumentate del 3% nel secondo trimestre rispetto allo stesso periodo del 2025, il 7% includendo Leapmotor, trainate principalmente dalle smart car. La quota di mercato dell'Ue30 è stata del 16,8% includendo Leapmotor, in calo di 10 punti base. La crescita delle vendite è stata sostenuta da un'offerta diversificata di motorizzazioni Bev, ibride e a combustione interna (Ice), nonché dal lancio della Fiat Grande Panda Ice. In Nord America le vendite sono aumentate del 6% rispetto al secondo trimestre del 2025, raggiungendo il quarto trimestre consecutivo di crescita anno su anno. Stellantis ha registrato una performance migliore rispetto all'andamento del mercato statunitense, che nel secondo trimestre 2026 ha segnato una flessione dello 0,3%. In Sud America le vendite sono diminuite del 2% rispetto al secondo trimestre 2025, 1% includendo Leapmotor. —